

Itinerari dell'Energia

Da Comune a periferia industriale: il quartiere di Precotto

a cura di Fabrizio Trisoglio

Il quartiere di Precotto, situato tra Greco, Gorla, Crescenzago e Sesto San Giovanni, è stato per secoli un piccolo paese agricolo al di fuori dei Corpi Santi di Milano, caratterizzato da cascine, residenze signorili e dalla presenza della gelsicoltura.

Comune autonomo, a metà dell'Ottocento Precotto ebbe un punto di svolta con la costruzione di un importante viale di comunicazione (l'odierno viale Monza) e della vicina linea ferroviaria Milano-Monza (inaugurata il 12 settembre 1841). Fu così che tra ville padronali e cascine si insediarono le prime fabbriche (fornaci, fonderie, distillerie) ed abitazioni operaie.

Amnesso a Milano nel 1923, negli anni Trenta il quartiere Precotto subì un profondo processo di lottizzazione; venne costruita la Ricevitrice Nord dell'Azienda Elettrica Municipale e diverse imprese decisero di insediarsi nei tanti spazi verdi dell'antico borgo. Cancellata la vecchia matrice agricola, la popolazione del quartiere diventò in maggioranza operaia e fornì gran parte della manodopera alle piccole-medie imprese della zona e alle vicine grandi fabbriche Marelli, Falck, Breda e Pirelli.

1. Ex Pirelli, oggi Università degli Studi di Milano-Bicocca Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

Fondata a Milano (in località Ponte Seveso) nel 1872 da Giovanni Battista Pirelli per la produzione di articoli in gomma elastica, l'impresa a partire dal 1908 ampliò la sua produzione inaugurando un grande stabilimento alla Bicocca. Diventata simbolo nel mondo della potenza industriale milanese, nel 1938 la Pirelli arrivò a occupare una superficie di 730.000 m². Con la dismissione degli impianti produttivi, negli anni Ottanta si attuò nell'area un vasto progetto di riqualificazione urbana a cura dello Studio Gregotti che ha portato, tra l'altro, alla creazione del nuovo polo universitario dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. Malgrado siano pochi gli edifici sopravvissuti, oggi il patrimonio storico e industriale dell'impresa è conservato e valorizzato dalla Fondazione Pirelli.



Prove alla Ricevitrice Nord per la realizzazione di cascate scenografiche. Nel 1940, in occasione della VII Triennale, l'AEM dotò il Palazzo dell'Arte con medesime cascate d'acqua.

Antonio Paoletti, 1938, Archivio storico fotografico AEM, Fondazione AEM, Milano

2. Stazione e scalo ferroviario di Greco Pirelli Piazzale Egeo, 8

Edificata nel 1914, in seguito a un vasto programma di ristrutturazione del sistema ferroviario milanese, la stazione di Greco Pirelli divenne subito fondamentale nel trasporto degli operai nelle grandi fabbriche della zona. Seppur siano cambiati gli utenti, oggi la stazione continua a svolgere le sue funzioni ed è diventata uno degli snodi ferroviari più utilizzati dal traffico pendolare.

3. Fornaci Breda

Via Breda, 82

Adibiti a partire dall'Ottocento alla produzione di mattoni, questi edifici (di origini antiche e noti anche come Cascina Fornasetta) negli anni hanno conservato il proprio aspetto rurale e oggi ospitano residenze private. Di fronte, al civico 81, hanno avuto sede numerose imprese dedite alla lavorazione dei metalli, tra cui la storica Fonderia Giuseppe Sanavio.

4. El Borghett, il vecchio borgo di Precotto

Viale Monza, 224

Centro storico di Precotto, "El Borghett" oggi appare molto cambiato rispetto a un secolo fa. Oltre alla storica chiesa di San Michele Arcangelo (riedificata nel 1865), parte di quell'ordito costituito da ville, cascine e filande si è fuso con l'espansione edilizia sviluppatosi nel Dopoguerra, che ha progressivamente assorbito, e in parte trasfigurato, il vecchio borgo. Per quanto riguarda le attività produttive, se lo stabilimento Fibra Vulcanizzata e il Deposito Legnami Fratelli Paganoni sono scomparsi, è ancora possibile ammirare gli edifici storici della ex Distilleria Franzini (viale Monza 242).

5. La Ricevitrice Nord AEM

Via Ponte Nuovo, 100

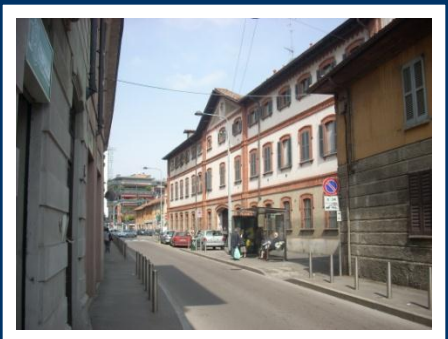
Inaugurata dal principe Umberto II di Savoia l'8 dicembre 1932, la Ricevitrice Nord, con la sua struttura composita e lievemente déco, è da sempre uno dei luoghi identificativi del quartiere popolare di Precotto. Edificata per assolvere al compito di ricevitrice elettrica nella zona a nord della città in seguito all'aumento di potenza degli impianti idroelettrici valtelinesi, la Ricevitrice ancora oggi svolge il ruolo per cui è stata costruita, distribuendo energia a una grande parte dell'area metropolitana milanese.



1. Ex Pirelli, al suo posto sorge oggi l'Università degli Studi di Milano-Bicocca



3. Fornaci Breda



4. Il vecchio borgo di Precotto



2. Stazione e scalo ferroviario di Greco-Pirelli



5. Ricevitrice Nord AEM

Il quartiere di Precotto nel 1947